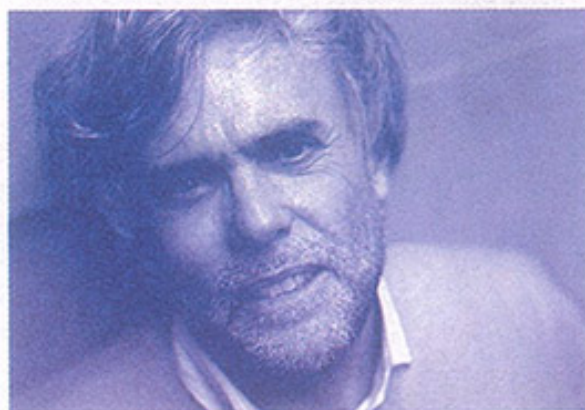


IL NUOVO

La cucina come luogo di riconoscimento e di gratificazione, di relazione con i propri desideri e con la convivialità. Uno snodo centrale della vita dove passioni, interessi e creatività crescono nel segno della leggerezza

Nelle nuove cucine da vivere segnaliamo l'incontro 'caldo' fra intimità e convivialità, personalizzazione e partecipazione. Proprio nello spazio della cucina si realizza un'estensione del concetto di comfort (con-forza: dare aiuto e sostegno), che per il ConsumAutore si è trasformato nella sensazione di 'sentirsi' a proprio agio, riconosciuto e gratificato. In questo luogo della casa sempre più condiviso – dopo decenni i ragazzi tornano a cucinare e a voler imparare da mamme e nonne – si definisce un'esperienza integrale di qualità della vita. Il comfort rappresenta allora il punto d'incontro fra corpo e tempo, tra intenzione di cucinare e desiderio di pasteggiare. La cucina diventa in questo modo il vero laboratorio della casa: *MasterChef* detta la linea, anche per i più giovani. Il Web e il mondo digitale possono amplificare il fenomeno che trova una espressione compiuta nel racconto in diretta dell'esperienza sui social network: emerge la dimensione polisensoriale (gusto, olfatto, ma anche tatto e vista) che possiamo riassumere nell'idea di *Touch Kitchen*. Il nuovo comfort così concepito diventa allora una delle frontiere del progetto e della sperimentazione in cucina, da seguire con attenzione nei prossimi anni: un'esperienza fruitiva infra-tecnologica, vissuta nel luogo della preparazione dei pasti.

Il desiderio di semplificazione della vita è un altro elemento importante in questo contesto. La semplicità, intesa non come banalizzazione o minimalismo, ma come sintesi e definizione delle priorità anche in termini di valori, ha caratterizzato alcuni fenomeni rilevanti degli ultimi anni, con particolare riferimento al mondo della cucina.



FRANCESCO MORACE

Sociologo, Future Concept Lab

A tutto ciò si aggiunge una rinnovata esperienza conviviale. Le esperienze private e il contesto domestico hanno infatti smesso ormai da tempo di essere il luogo chiuso delle relazioni personali, strette intorno al nucleo ristretto della famiglia, per diventare il luogo privilegiato di rapporti costruiti soprattutto sul comune sentire delle persone e sulla condivisione di passioni, interessi e creatività.

In questo modo la dimensione domestica – riproposta anche nel retail – può diventare il luogo ideale dove esprimere liberamente le affinità di un volere e di un 'saper fare' che prevede anche l'uso delle tecnologie più avanzate e che utilizza i tavoli in modo espansivo.

Nel contempo emerge proprio in cucina la sfera più personale della domesticità, quella vissuta individualmente attraverso oggetti, prodotti e servizi fruiti singolarmente. Controbilancia il fenomeno della condivisione e segna la radicalità di alcune occasioni di vita in cui si esprime il desiderio di immersione nelle proprie passioni e gusti personali: gli ingredienti unici, l'oggetto ricercato, il manuale per vegani. A questo proposito si sono moltiplicati e specializzati

gli oggetti che approfondiscono questa dimensione dell'Ego, anche sull'onda della ricerca continua di gratificazione psicologica.

In futuro continuerà a emergere in cucina la crescente sensibilità nei confronti del connubio high-tech/high-touch, così come del binomio tradizione e innovazione, riuscendo a integrare stimoli e suggestioni del passato e del futuro, che trovano nella sfera alimentare e della preparazione dei pasti la loro realizzazione e il loro racconto.

COMFORT